



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



KlimaHaus®
CasaClima



Progettazione secondo criteri di sostenibilità ambientale Le Etichette e le Dichiarazioni Ambientali

Anna Maria Atzeri - Agenzia per l'Energia Alto Adige-CasaClima

I NUMERI



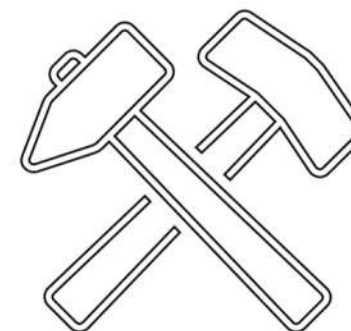
Etichette ambientali



**456 etichette
ambientali**



199 paesi



**25 settori
industriali**

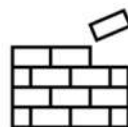
KlimaHaus
CasaClima



Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD)



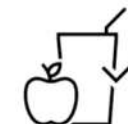
Veicoli



Prodotti da costruzione



**Infrastrutture e
costruzioni**



Cibo e bevande



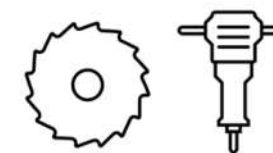
Prodotti chimici



Mobili



**Energia elettrica, vapore
e combustibili**



Macchinari e attrezzature



Metalli, minerali, plastica e vetro



Carta

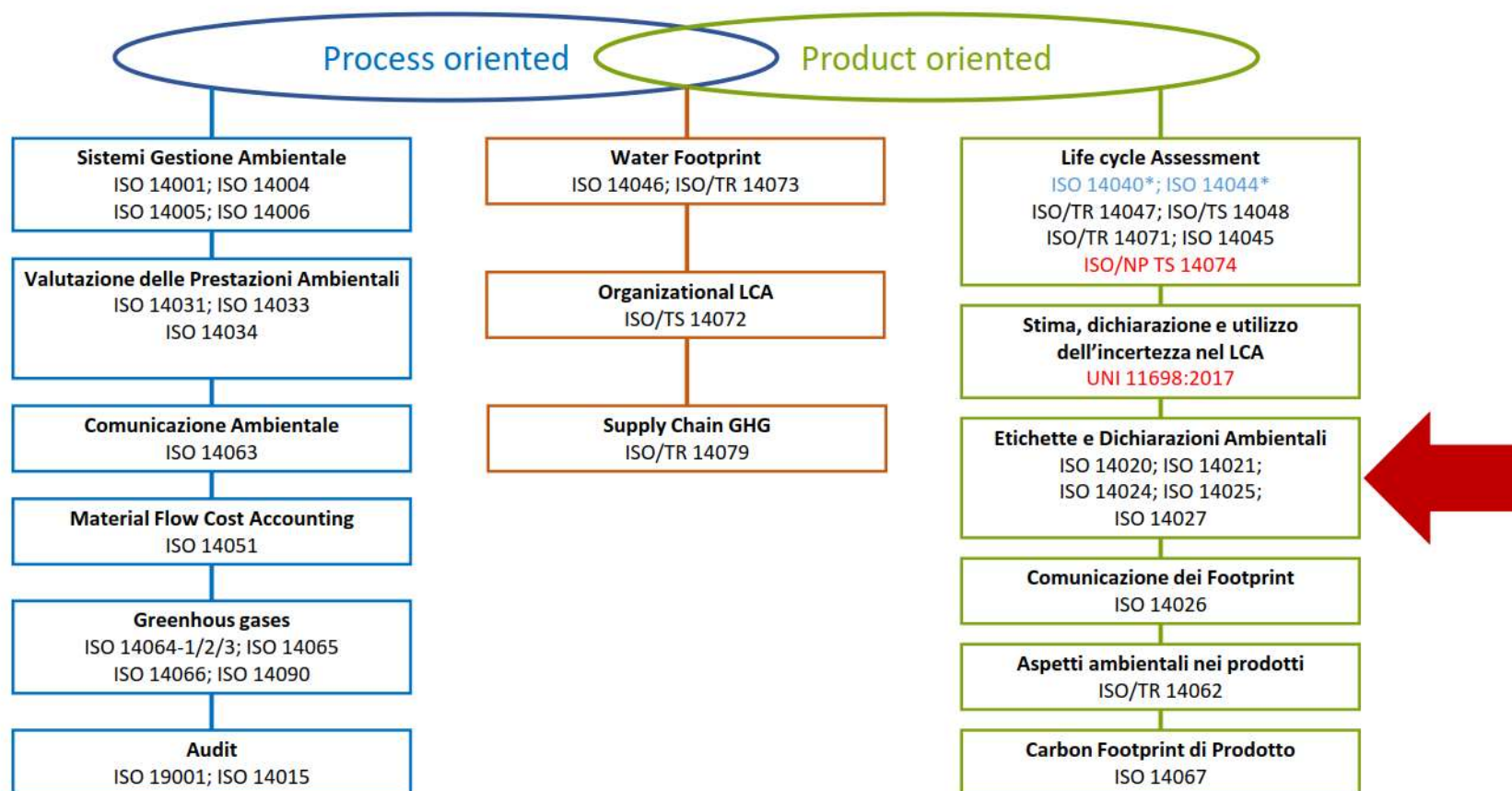


**Prodotti tessili, calzature e
abbigliamento**

IL QUADRO NORMATIVO



La serie ISO 14000



ISO 14020 - Definizione

Con **etichetta o dichiarazione ambientale** si intende un **sistema di caratterizzazione volontario** che fornisce informazioni su un prodotto o servizio in merito al suo **carattere ambientale complessivo**, ad un **aspetto ambientale specifico** o ad un **certo numero di aspetti**.

OBIETTIVI:

- fornire **informazioni verificabili, accurate e non fuorvianti** sugli aspetti ambientali di prodotti e servizi
- facilitare una **scelta di acquisto consapevole**
- promuovere la domanda e l'offerta, a parità di prestazione, di **prodotti e servizi con un minor impatto sull'ambiente** stimolando, attraverso l'uso di strumenti di mercato, il potenziale miglioramento ambientale

I **vantaggi** di dotarsi di un'etichetta o una dichiarazione ambientale sussistono sia **per chi si certifica**, che ottiene un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti, sia **per gli acquirenti**, che hanno la possibilità di orientare le proprie scelte in base a criteri di sostenibilità ambientale.

Le etichette e le dichiarazioni ambientali possono costituirsi come **asserzioni ambientali auto-dichiarate** o basarsi su una **validazione indipendente**.

ISO 14020 – i 9 principi

Principio 1:

Le etichette e le dichiarazioni devono essere **ACCURATE, VERIFICABILI, PERTINENTI E NON FUORVIANTI**.

Devono basarsi su un fondamento tecnico-scientifico → **COMPRENISIBILI E VERIFICABILI**

Devono consentire e garantire l'aggiornamento tecnico

Principio 5:

Lo sviluppo di etichette o dichiarazioni ambientali **devono preferibilmente tenere in considerazione tutti gli aspetti pertinenti al ciclo di vita** → deve essere possibile comprendere i potenziali aumenti o le possibili riduzioni di impatto.

IMP: NON è sempre necessario condurre uno studio LCA

Principio 6:

Le etichette o dichiarazioni ambientali **non devono inibire l'innovazione** che permette il mantenimento o il miglioramento della prestazione ambientale → **i requisiti devono essere espressi in termini di prestazioni piuttosto che di caratteristiche descrittive o di progettazione** → massima flessibilità per l'innovazione, tecnica o di altro tipo

ISO 14020 – Le tipologie

Tipo I: Etichette ambientali sottoposte a certificazione di parte terza – **ISO 14024**

Tipo II: Asserzioni ambientali auto-dichiarate – **ISO 14021**

Tipo III: Dichiarazioni Ambientali di Prodotto – **ISO 14025**

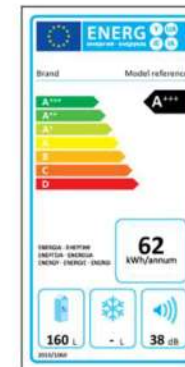
Sono procedure volontarie!

Etichette ambientali obbligatorie: non rilevanti in questo ambito

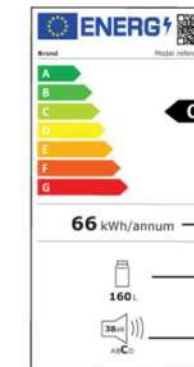
- **Etichette energetiche per gli elettrodomestici**

Come riconoscere un prodotto riscaldato?

Etichetta energetica attuale



Nuova etichetta energetica



Il codice QR dà accesso a maggiori informazioni sul modello

Classe riscalata di efficienza energetica di questo frigorifero, A+++ nell'etichetta precedente

Il consumo annuale di energia di questo frigorifero è calcolato con metodi più sofisticati

Volume del frigorifero espresso in litri (l)

Livello di rumore misurato in decibel (dB) e su una scala di quattro classi

Etichette energetiche di un frigorifero senza congelatore

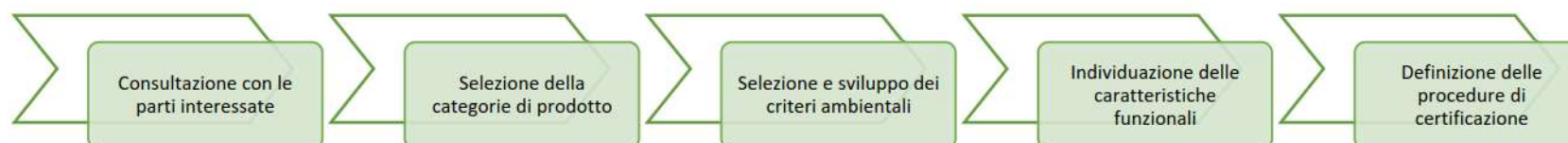
ETICHETTE E DICHIARAZIONI AMBIENTALI



Tipo I: Etichette ambientali certificate da parte terza



- Regolate dallo standard ISO 14024 che stabilisce **principi e procedure per lo sviluppo di programmi di etichettatura ambientale di Tipo I**
- Permettono di individuare dei prodotti che, all'interno di una determinata categoria, sono **preferibili da un punto di vista ambientale e prestazionale (prodotti di eccellenza)** → si caratterizzano per un **impatto ambientale significativamente inferiore rispetto alla media di prodotto e oggettivamente misurabile e per prestazioni elevate**
- Sono **volontarie** e richiedono la **certificazione da parte di un ente terzo**, che può essere pubblico o privato, nazionale, regionale o internazionale, ma sempre indipendente dal fornitore
- Sono sviluppate su basi scientifiche e prevedono il rispetto di **valori soglia**, specifici per la singola categoria di prodotto, che tengono conto di **tutto il ciclo di vita** (estrazione delle risorse, produzione, distribuzione, uso e smaltimento)
- I criteri per categorie di prodotto sono **pubblici**, **tengono conto degli aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita del prodotto** e sono **stabiliti tramite consultazioni aperte**



Tipo I: Etichette ambientali certificate da parte terza



- Sono etichette in grado di fornire una **garanzia di performance**
- I prodotti che ottengono un'etichetta ambientale di Tipo I dal punto di vista ambientale e funzionale si caratterizzano per delle **performance superiori rispetto ai requisiti, o criteri, minimi definiti** → eccellenze rispetto alla media del mercato di riferimento



Ha senso indicare la prestazione ambientale in un'etichetta di Tipo I?

NO! È già insita nel fatto stesso che quel prodotto abbia conquistato quella certificazione ambientale.

Possiamo quindi dire che questi prodotti sono sostenibili?

Se parto dal presupposto che nulla può essere considerato sostenibile al 100%, ovviamente no. Sono però dei prodotti che si caratterizzano per delle prestazioni caratteristiche migliori, sia dal punto di vista ambientale che funzionale, rispetto alla media del mercato.



Tipo I: Etichette ambientali certificate da parte terza

- Ecolabel UE è il **marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea** che contraddistingue prodotti e servizi che **garantiscono elevati standard prestazionali** e, allo stesso tempo, **un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita**.
- Promuove prodotti che: riducono gli impatti ambientali, l'utilizzo di materie prime ed energia, le emissioni e i rifiuti, l'utilizzo di sostanze tossiche e/o nocive, hanno una maggiore durata di vita e garantiscono un'informazione attendibile e trasparente, mantenendo un elevato standard prestazionale
- E' uno strumento volontario e selettivo (10%.20% del mercato)



87'485 prodotti e servizi
certificati EU Ecolabel

2'270 accreditamenti
riconosciuti ad aziende europee

32 nuovi accreditamenti
rilasciati da marzo 2022



https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/eu-ecolabel-home/product-groups-and-criteria_en

Tipo I: Etichette ambientali certificate da parte terza

- Le Decisioni sui criteri Ecolabel UE per i singoli gruppi di prodotti sono adottate a maggioranza qualificata dagli Stati membri e dalla Commissione europea ed hanno una **validità compresa tra due e sei anni**. Al termine di questo periodo, i criteri vengono riesaminati ed eventualmente modificati per tener conto dell'evoluzione normativa e del mercato e dei progressi scientifici e tecnologici, al fine di garantire che i prodotti Ecolabel UE continuino ad avere prestazioni ambientali del più alto livello.



87'485 prodotti e servizi
certificati EU Ecolabel

2'270 accreditamenti
riconosciuti ad aziende europee

32 nuovi accreditamenti
rilasciati da marzo 2022



https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/eu-ecolabel-home/product-groups-and-criteria_en

Tipo II – Asserzioni ambientali auto-dichiarate



- Regolate dallo standard ISO 14021
- Possono essere effettuate da fabbricanti, importatori, distributori, rivenditori o chiunque altro possa trarre beneficio da tale asserzione
- Possono presentarsi come dichiarazioni, simboli o grafici, bollettini tecnici, pubblicazioni, ecc.
- **Devono essere verificate utilizzando norme** internazionali; regionali o nazionali accettate a livello internazionale; metodi commerciali o industriali riconosciuti
- **Non necessitano di una certificazione di terza parte indipendente, ma possono farne utilizzo**
- Le informazioni concernenti la procedura, la metodologia e qualsiasi criterio utilizzato per comprovare le asserzioni ambientali devono essere disponibili e fornite su richiesta
- **Non possono utilizzare asserzioni ambientali vaghe, non specifiche o che inducano a desumere che il prodotto sia benefico per l'ambiente (sicuro per l'ambiente, non inquinante, amico della natura, verde, sostenibile)**

Tipo II – Asserzioni ambientali auto-dichiarate

- Compostabile
- Degradabile
- Progettato per il disassemblaggio
- Prodotto con durata di vita estesa
- Energia recuperate
- Riciclabile
- Contenuto riciclato
- Consumo energetico ridotto
- Utilizzo ridotto delle risorse
- Consumo idrico ridotto
- Riutilizzabile e ricaricabile
- Riduzione dei rifiuti

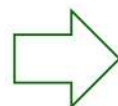
Per ognuno dei termini la norma contiene indicazioni per l'utilizzo corretto del termine e la metodologia di valutazione

Tipo II – Asserzioni ambientali auto-dichiarate

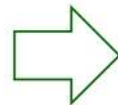
- Compostabile
- Degradabile
- Progettato per il disassemblaggio
- Prodotto con durata di vita estesa
- Energia recuperate
- Riciclabile
- **Contenuto riciclato**
- Consumo energetico ridotto
- Utilizzo ridotto delle risorse
- Consumo idrico ridotto
- Riutilizzabile e ricaricabile
- Riduzione dei rifiuti

In un'asserzione di contenuto riciclato, deve essere indicata la % di materiale riciclato

La % di contenuto riciclato per i prodotti e gli imballaggi deve essere indicata separatamente e non aggregata



Riciclabile → se un simbolo è utilizzato per asserzioni di riciclabilità, deve essere il ciclo di Mobius (senza valore percentuale)



Contenuto riciclato → se è utilizzato un simbolo per un'asserzione di "contenuto riciclato", deve essere il ciclo di Mobius accompagnato da un valore percentuale indicato come "X%" dove X esprime il rapporto tra la massa di materiale riciclato e la massa del prodotto.

Tipo II – Asserzioni ambientali auto-dichiarate



- **Plastica Seconda Vita:** sistema di certificazione ambientale di prodotti derivati dal **trattamento dei rifiuti plastici recuperati dalla raccolta differenziata e da scarti industriali**
- Primo marchio IT ed EU dedicato alla plastica riciclata che attesta la percentuale di riciclato di cui è composto il prodotto, in riferimento alle % riportate nella circolare 4/08/2004, attuativa del DM 203/2003 sul GPP
- PSV é accettata come strumento di verifica del contenuto di materiale riciclato dal CAM Edilizia perché **rilasciata da un organismo di valutazione della conformità**
- Prevede diverse tipologie di marchio, a seconda della provenienza del materiale impiegato o del futuro utilizzo del prodotto finito
- Applica il concetto di “rintracciabilità” dei materiali riciclati e ne calcola il contenuto secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14021

NB: va comunque verificato che la % indicata sia quella richiesta dal DM CAM Edilizia per il materiale specifico

La **certificazione di conformità alle norme di riferimento** è rilasciata dagli organismi di certificazione di prodotto, **accreditati secondo la norma ISO/IEC 17065**



Tipo II – Asserzioni ambientali auto-dichiarate

NOME PRODOTTO	
Certificazione sul contenuto di riciclato e/o sottoprodotti	
	
NOME AZIENDA	
RII-MAD005-20	
> 90% 60% - 90% 30% - 60% < 30%	A+ ---% A B C
A+	
tipologia materiale riciclato e/o sottoprodotti	Materiale 1 ---% Materiale 2 ---% Materiale 3 ---%
	
Elaborazioni a cura di ReMade in Italy® (dati non oggetto di certificazione)	
riduzione dei consumi energetici dal riciclo (kWh/kg)	---%
riduzione delle emissioni climalteranti dal riciclo (gr CO ₂ eq/kg)	---%
altre certificazioni ambientali	
www.remadeinitaly.it	

- **ReMade in Italy:** associazione senza finalità di lucro proprietaria del 1° schema di certificazione accreditato in IT per la verifica del contenuto di riciclato e di sottoprodotti in un materiale o prodotto (anche multimateriale)
- É accettata come strumento di verifica del contenuto di materiale riciclato dal CAM Edilizia perché **rilasciata da un organismo di valutazione della conformità**
- É **applicabile a diversi tipi di materiale** e prevede l'attribuzione di una classe (A+, A, B, C) a seconda della % di materiale riciclato contenuto
- Il prodotto deve essere realizzato, anche parzialmente, con materiale che proviene dal riciclo di rifiuti o sottoprodotti. La certificazione è applicabile a qualsiasi settore, a qualsiasi materia e anche a prodotti composti da diversi materiali

La **certificazione di conformità allo schema di riferimento** è rilasciata da organismi di certificazione di prodotto, **accreditati secondo la norma ISO/IEC 17065**

Azienda
Nome prodotto
RII-PRC0061-17
A+ 100% recycled

www.remadeinitaly.it

Tipo II – Asserzioni ambientali auto-dichiarate

- I marchi **FSC** e **PEFC** sono certificazioni che mirano a promuovere e rendere identificabili i prodotti contenenti legno proveniente da foreste caratterizzata da una conduzione economicamente valida, nel rispetto dell'ambiente e dei valori sociali e culturali, in altri termini: sostenibile
- Entrambe sono accettate come strumento di verifica del contenuto di materiale riciclato dal CAM Edilizia perché **rilasciate da un organismo di valutazione della conformità**
- La certificazione ha una durata di cinque anni ed è soggetta a verifiche annuali di parte terza. Gli audit annuali sono mirati alla misurazione delle prestazioni che devono essere verificate sul campo. E' prevista la certificazione sia della gestione forestale che della cosiddetta "catena di custodia", che interessa la gestione dalla materia prima al prodotto semilavorato o finito
- È possibile la certificazione di **prodotti legnosi puri, misti e riciclati**



La **certificazione di conformità allo schema di riferimento** è rilasciata da organismi di certificazione di prodotto, **accreditati secondo la norma ISO/IEC 17065**

Tipo III - Dichiarazioni Ambientali di Prodotto



- Sono regolate dallo standard ISO 14025:2010 e dagli standard legati alla metodologia del Life Cycle Assessment (LCA) ISO 14040 e ISO 14044
- Possono essere finalizzate alla **comunicazione tra imprese** (B2B) o **tra impresa e consumatore** (B2C)
- Sono **sottoposte a verifica** da parte di organismo indipendente
- Sono documenti attraverso i quali il produttore comunica **informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale** dei prodotti e servizi offerti nel mercato
 - **Hanno carattere esclusivamente informativo** e non prevedono modalità di valutazione, criteri di preferibilità o livelli minimi da rispettare per la prestazione ambientale
 - **Non identificano un'eccellenza ambientale**, ma garantiscono che le informazioni contenute corrispondano alla realtà secondo le specifiche norme di riferimento (PCR)

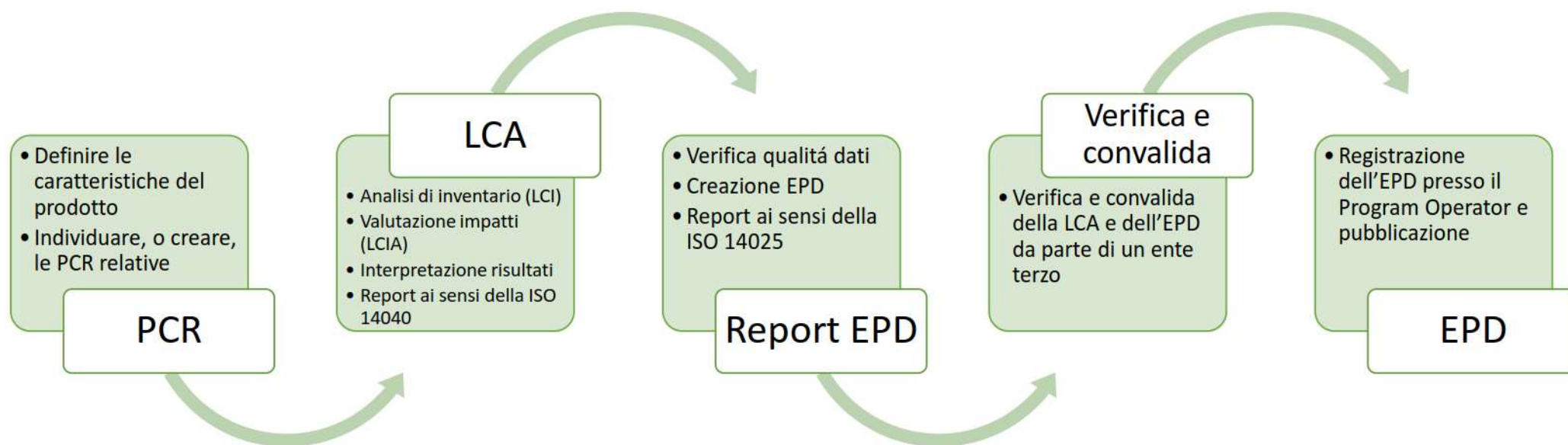
EPD®



EPD ≠ SOSTENIBILITÀ

EPD = TRASPARENZA

Tipo III - Dichiarazioni Ambientali di Prodotto



LIFE CYCLE ANALYSIS (LCA)



Life Cycle Assessment - LCA

Procedimento oggettivo di **valutazione dei carichi energetici ed ambientali** relativi ad un processo o ad un servizio **durante il suo intero ciclo di vita:**

- l'estrazione e il trattamento delle materie prime,
- la fabbricazione,
- il trasporto,
- la distribuzione,
- l'uso, il riuso, il riciclo
- lo smaltimento finale

Uno studio LCA si compone di **quattro fasi**, tra loro interconnesse:

1. Definizione dello scopo e del campo di applicazione
2. Analisi dell'inventario del ciclo di vita
3. Valutazione degli impatti ambientali
4. Interpretazione dei risultati



Life Cycle Assessment - LCA



L'analisi del ciclo di vita effettuata al fine dell'ottenimento di un EPD deve rispettare le **Product Category Rules (PCR)** esistenti e applicabili, ovvero regole settoriali o per categoria di prodotto che stabiliscono i requisiti da rispettare per la conduzione degli studi LCA.

ETICHETTE E DICHIARAZIONI AMBIENTALI NELLA PROGETTAZIONE



Protocolli energetico ambientali CasaClima

Bonus point	Etichette ambientali Tipo I – ISO 14024 o TIPO II validate da ente terzo: 
Materiali e prodotti a base di legno incollato *	
Prodotti per l'isolamento termico o acustico per interni *	
Prodotti liquidi *	
Indicatori di impatto ambientale (GWP, AP, PENRT)	Secondo ISO14025 e EN15804 

* Se in possesso delle etichette ambientali indicate, il criterio viene considerato soddisfatto

Il DM CAM Edilizia 06/11/2017

Requisito 2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata :

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali [...];

Verifica. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una **dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD)**, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly® o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità [...], come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti
- una **certificazione di prodotto** [...] che consiste nella verifica di una **dichiarazione ambientale autodichiarata**, conforme alla norma ISO 14021

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un **rapporto di ispezione** rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012 [...].

Requisito

**Il decreto
prevedeva diverse
opzioni per
dimostrare il
rispetto del
requisito**

Requisito 2.4.2.4 Sostenibilità e legalità del legno:

Per materiali e i prodotti **costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa**, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

Verifica.

- per la prova di **origine sostenibile e/o responsabile**, una **certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità**, che garantisca il controllo della «catena di custodia» in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (**FSC®**) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (**PEFC™**), o altro equivalente;
- per il **legno riciclato**, certificazione di prodotto «FSC® Riciclato» (oppure «**FSC® Recycled**»), FSC® misto (oppure **FSC® mixed**) o «Riciclato PEFC™» (oppure **PEFC Recycled™**) o **ReMade in Italy®** o equivalenti, oppure una **asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità**.

Requisito

Il decreto
prevedeva diverse
opzioni per
dimostrare il
rispetto del
requisito

Il DM CAM Edilizia 06/08/2022



Requisito 1.3.4 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova:

La dimostrazione della **conformità ai criteri ambientali può avvenire anche tramite presentazione di etichettature citate all'interno della sezione verifica** e, come riportato dall' art. 69 del Codice degli appalti, da **altre etichette equivalenti**, per esempio altre etichette **ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024 (Tipo I), ISO 14021 (Tipo II), ISO 14025 (tipo III)**, o **altri mezzi di prova idonei quale la documentazione tecnica del fabbricante purché dimostri che i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti indicati dalla stazione appaltante siano soddisfatti**. In questi ultimi due casi (etichette equivalenti e mezzi di prova idonei) la stazione appaltante ha il compito di verificare la documentazione presentata dall'offerente e di valutarne l'equivalenza rispetto ai mezzi di prova indicati nel presente documento.

Requisito 2.5 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione:

I criteri ... **sono obbligatori** in base a quanto previsto dall'art 34 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.

...
Per i prodotti da costruzione dotati di norma armonizzata, devono essere rese le dichiarazioni di prestazione (DoP) in accordo con il regolamento prodotti da costruzione 9 marzo 2011, n. 305 ed il D. Lgs 16/06/2017 n. 106.

...
Il valore % del **contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti**, indicato nei seguenti criteri, è dimostrato tramite **una delle seguenti opzioni**, producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato **numero dello stesso, valore % richiesto, nome del prodotto certificato, date di rilascio e di scadenza**.

Il DM CAM Edilizia 06/08/2022

- **Dichiarazione Ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD)**, conforme alla UNI EN 15804 e alla UNI EN ISO 14025, quali lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della % di materiale riciclato o recuperato o di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
- **Certificazione “ReMade in Italy”**® con indicazione in etichetta della % di materiale riciclato o di sottoprodotto;
- **Marchio “Plastica seconda vita”** con indicazione della % di materiale riciclato sul certificato;
- Per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri **4.1 “Use of recycled PVC”** e **4.2 “Use of PVC by-product”**, del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura;
- Certificazione di prodotto, **basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa**, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l’indicazione della % di materiale riciclato o recuperato o di sottoprodotti;
- Certificazione di prodotto, **rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88** "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.

Sono fatte salve le **asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021**, validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Il DM CAM Edilizia 06/08/2022

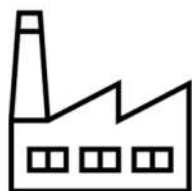
2.3.9 Risparmio idrico	 http://www.europeanwaterlabel.eu/
2.4.14 Disassemblaggio e fine vita	Secondo EN 15804  
2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)	         
2.5.6 Prodotti legnosi	      
2.5.10.1 Pavimentazioni dure	Secondo ISO14025 e EN15804   
3.2.10 Etichettature ambientali	 

Il DM CAM Edilizia 06/08/2022

Requisito 2.2.1 Relazione CAM

L'aggiudicatario (progettista o appaltatore) **elabora una Relazione CAM** in cui: descrive le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio; indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei CAM; dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai CAM e **indica i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.**

I mezzi di prova della conformità sono presentati dall'appaltatore al direttore dei lavori per le necessarie verifiche prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.



Produttore

Ottiene la certificazione per il proprio prodotto



Progettista

Fornisce all'appaltatore la documentazione tecnica



Appaltatore

Accerta la corrispondenza tra criterio e documentazione

CONCLUSIONI



Etichette e Dichiarazioni Ambientali - Sintesi

	Tipo I – ISO 14024	Tipo II – ISO 14021	Tipo III – ISO 14025
Obiettivo	Selettivo	Informativo	Comparativo
Oggetto	Prodotti e servizi di consumo	Prodotti di consumo	Prodotti e servizi intermedi e di consumo
Destinatari	Consumatori, Imprese, PA → B2B e B2C	Consumatori → B2B	Consumatori, Imprese, PA → B2B e B2C
Approccio	Ciclo di vita	Ciclo di vita o singola fase	Ciclo di vita
Verifica indipendente	Sì	Eventuale, non obbligatoria	Sì
Approccio di valutazione	Solitamente test di laboratorio	Bilanci di massa, test di laboratorio	Life Cycle Assessment
Considerazione del ciclo di vita	Media	Bassa	Elevata
Risultati comunicati e modalità	Soddisfacimento di requisiti minimi → Etichetta	Performance ambientali specifiche → Etichetta/Dicitura	Risultati di valutazione degli impatti o dati di inventario → Etichetta + dichiarazione

- **Etichette ambientali - TIPO I:** consentono di identificare prodotti con performance ambientali e funzionali eccellenti, superiori alla media. Non esistono per tutti i prodotti in commercio!
- **Asserzioni ambientali auto-dichiarate - TIPO II:** forniscono informazioni su specifiche performance ambientali (es: % riciclato). Spesso si tratta di dichiarazioni validate e non di autodichiarazioni.
- **Dichiarazioni Ambientali di Prodotto - TIPO III:** permettono di confrontare le performance ambientali complessive di prodotti appartenenti alla stessa categoria. Avere un EPD non significa essere sostenibile!

**NON FERMIAMOCI AL LOGO! VERIFICHIAMO
SEMPRE LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALL'ETICHETTA!**



- Per dimostrare il rispetto dei requisiti ambientali minimi dei prodotti da costruzione il DM prevede **diverse alternative**
- Nel caso del requisito sul **contenuto di riciclato** ci si può avvalere di strumenti «dedicati» (es. autodichiarazione verificata) oppure di strumenti più ampi che fungono da «contenitori» di queste informazioni (es. EPD)
- É sempre richiesta **una verifica da parte di un organismo indipendente**

L'ESISTENZA DI UN'ETICHETTA AMBIENTALE, DI UN'AUTODICHIARAZIONE VERIFICATA O DI UNA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO DI PER SÉ NON È SEMPRE SUFFICIENTE A DIMOSTRARE IL RISPETTO DEI CAM!





Grazie per l'attenzione